

# La Voce

## DI SAMBUCA

Anno XXIII - Marzo 1980 - N. 198

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

## Terza fase

Un mese pieno come un uovo. E dirsi che marzo non è poi un mese che si presti alle riflessioni; la sua incostanza, gli sprazzi di buon tempo che si alternano a spruzzate di gelida pioggia non lasciano spazio che alle delusioni.

Eppure in questo mese sono state messe a punto con ampia partecipazione popolare importanti problemi. Problemi tutti incentrati su alcuni punti nodali dell'economia locale e tutti posti sul tappeto delle attenzioni quasi contemporaneamente a sottolineare la loro interdipendenza.

\* \* \*

Sul piano dell'agricoltura che, senza dubbio, si trova ad una svolta storica, si muovono forze politiche e sociali a vario livello per quel fatto nuovo che è l'irrigazione di circa mille e trecento ettari di terreno del comprensorio sambucese e di S. Margherita Belice. In merito vengono posti i seguenti interrogativi: quale tipo di gestione delle acque chiedere e realizzare; per quali colture alternative alle attuali o nelle attuali integrate, ma delle attuali possibilmente più stabili e più redditizie, orientarsi; in quali mercati e con quali mezzi strumentali collocare il prodotto.

Il problema agricolo, in sostanza, è entrato a Sambuca in quella terza fase, cui già da un pezzo sono pervenute altre comunità della Sicilia e che è sempre colma di grandi speranze ma altrettanto ricca di grossi interrogativi.

Occorre saper mantenere d'ora in poi le prime ed industriarsi di dare risposte chiare a quest'ultimi.

Il dibattito, aperto ai primi del mese dal Pci sambucese con un convegno, va approfondito a tutti i livelli e presso tutte le componenti sociali, sul piano politico e sociale, su quello tecnico ed economico, e, soprattutto, sul piano di ben assodate prospettive in relazione al superamento dell'attuale crisi.

Crediamo che una guida ad un'«Operazione» del genere possa ancora venire dalla Cassa rurale e artigiana e dall'intelligente intuito del suo benemerito presidente.

\* \* \*

Il 13 marzo nella Sala consiliare del Comune l'Amministrazione attiva teneva un convegno sui beni culturali a Sambuca, con la partecipazione del Presidente della VI Commissione parlamentare dell'ARS, on. Giacomo Cagnes.

Il convegno — a parte le carenze sempre ovvie e presenti in tutti i convegni — ha avuto il merito di ripresentare ancora una volta ai sambucesi l'urgenza di accorgersi finalmente che dispongono di un patrimonio storico, artistico, paesaggistico, archeologico e antropologico di inestimabile valore. Questa «testimonianza di civiltà», al di là della valorizzazione e della tutela, (presupposti e momenti essenziali di un recupero organico e programmato), occorre renderla produttrice di economia in base ad un sapiente piano di utilizzazione e fruizione il più aperto possibile all'accesso delle nostre popolazioni ed alle grandi correnti turistiche.

E' da auspicare in questo senso — è stato sottolineato in sede di convegno — che nella prossima composizione della Giunta amministrativa trovi posto un Assessore a tempo pieno dei beni culturali.

Alfonso Di Giovanna

(segue a pag. 8)

## Convegno sullo sviluppo dell'agricoltura

# Irrigazione: una gestione democratica

Servizio di Nicola Lombardo e Gori Sparacino

Sambuca, Marzo

Su iniziativa delle Sezioni del P.C.I. di Sambuca di Sicilia e di S. Margherita Belice, si è svolto al cinema «Elios» di Sambuca di Sicilia, sabato 1 marzo, un Convegno sullo sviluppo dell'Agricoltura con particolare riguardo alla utilizzazione e gestione delle acque del lago Arancio, per indicare le alternative colturali possibili nelle aree di futura irrigazione, a seguito della realizzazione dell'impianto di sollevamento delle acque dello stesso lago.

Con l'imminente entrata in funzione del predetto impianto di sollevamento, saranno 780 ettari di terreno di Sambuca di

Sicilia e 520 di S. Margherita Belice che verranno sottoposti ad irrigazione.

Da ciò l'esigenza di prepararsi in tempo e adeguatamente per sfruttare la ricchezza dell'acqua valorizzando l'agricoltura, che attualmente appare il settore trainante della nostra economia.

Sulla valorizzazione dell'agricoltura ha posto l'accento, all'apertura del Convegno, il Vice Segretario della Sezione P.C.I. di Sambuca, Franco Gigliotta, che, dando il benvenuto a tutti i partecipanti, ha sottolineato l'importanza dell'infrastruttura del sollevamento delle acque del lago Arancio, che è una tra le prime che si realizza a livello collinare.

## La relazione di Michele Catanzaro

Michele Catanzaro, dirigente della Confcoltivatori di Agrigento, ha parlato sulla centralità dell'Agricoltura e sulla necessità di una sua programmazione, sottolineando come si arrivi in ritardo a questa programmazione, non ultimo anche da noi, se è vero che per il funzionamento dell'impianto di sollevamento mancano soltanto le pompe, per le quali l'appalto è già stato dato (importo dei lavori 7 miliardi circa).

(segue a pag. 8)

## Un interessante convegno promosso dall'Amministrazione Comunale

# Beni culturali a Sambuca

Con l'intervento del Presidente della VI Commissione parlamentare dell'ARS, on. Giacomo Cagnes, sono stati dibattuti alcuni temi sui bb.cc. sambucesi.

Nella Sala consiliare del Comune ha avuto luogo, giovedì 13 marzo, un interessante Convegno sui beni culturali. L'iniziativa presa dagli amministratori s'inquadra in un programma di rilancio della valorizzazione dei beni culturali e di un loro recupero all'utilizzazione e fruizione collettive.

In apertura dei lavori ha preso la parola il sindaco, Salvatore Montalbano il quale, porgendo il saluto agli intervenuti e all'on. Giacomo Cagnes, Presidente della VI Commissione parlamentare dell'ARS,

e presentando il relatore, Alfonso Di Giovanna, direttore de La Voce di Sambuca, ha sottolineato l'importanza del Convegno.

Le prospettive sambucesi nel settore dei beni culturali — ha sottolineato il Sindaco — sono molto lusinghieri se si pensa alle dovizie dei nostri «beni» che, in un prossimo futuro, dovranno essere aperti alla fruizione di migliaia di forestieri che saranno presenti nel nostro circondario, che ha il suo centro nella vicina Sciacca. Infatti, non appena entreranno in funzione le importanti strutture alber-

ghiere della Sitas, Sambuca dovrà costituire un punto importante, nell'interland di questa parte della provincia agrigentina, di richiamo per l'occupazione del tempo libero e per gli studiosi di tutto il mondo.

## La relazione di Alfonso Di Giovanna

Prendendo la parola, Alfonso Di Giovanna, citando il «Paese dei vandali» si è chiesto, ed ha chiesto ai presenti, perché mai l'Italia ha trascurato nel passato ed ha dilapidato parte del suo ricchissimo patrimonio mentre tutti i paesi civili europei ed extraeuropei lo hanno protet-

Giovanni Ricca  
(segue a pag. 5)

# 19 ottobre 1980 - Primo Trofeo Adranon grande appuntamento sportivo

Un avvenimento di grande importanza, viene ad arricchire la vita sportiva della nostra cittadina, Sambuca infatti quest'anno ospiterà una gara automobilistica, la cronopro Cronoscalata, «Adranon».

La cronoscalata comprende il percorso Sambuca-Adranon per una lunghezza di Km. 5,50. La corsa ha già una data: 19 ottobre 1980. E' stata fissata durante il V congresso automobilistico svoltosi a Trapani alla presenza del presidente del CSAI, Serena, e del delegato regionale, Ninni Vaccarella. In quella occasione si è provveduto anche alla sua iscrizione nel calendario nazionale.

L'idea della cronoscalata è stata portata avanti insistentemente, da alcuni giovani appassionati di automobilismo, che hanno tro-

vano nella Polisportiva di Sambuca un valido appoggio. Infatti la Polisportiva recependo e facendo proprie le istanze di quei giovani, si è assunta l'impegno per la realizzazione della corsa.

A tal fine, ci si è premurati nel prendere contatti con i responsabili dell'ACI di Agrigento, i quali illustrando tutte le varie procedure necessarie per la realizzazione della manifestazione, hanno fatto in modo che ci si presentasse al V congresso automobilistico, svoltosi il 4 novembre scorso a Trapani, con tutte le credenziali per poter ottenere l'iscrizione nel calendario nazionale della nostra cronoscalata, come appunto è avvenuto.

In verità per il perfezionamento della ma-

nifestazione restano ancora da superare alcune difficoltà, nulla comunque fa credere che non si riesca a venire a capo della situazione.

Le difficoltà fino a questo momento sono rappresentate, dal nulla-osta da parte del ministero ai LL.PP. per quanto riguarda la planimetria e l'altimetria del percorso che, sono state comunque visionate ed approvate dai tecnici del CSAI di Milano e di Roma; l'altra (difficoltà) è costituita dal reperimento dei fondi.

Per la risoluzione di questi problemi come ho già ricordato, non dovrebbero sussistere

Giorgio Cacioppo  
(segue a pag. 8)